

CorriereSalentino.it

un passo avanti

SOTTICA
SALOMI
LECCE - Via Imperatore Adriano, 26

Home Attualità Cia Puglia: "Che disastro le modifiche al Decreto sull'olio"

Attualità

Cia Puglia: "Che disastro le modifiche al Decreto sull'olio"

20 Settembre 2022



Il presente documento e' ad uso esclusivo del committente.

SPIDER-FIVE-136436860

PUGLIA – CIA Agricoltori Italiani di Puglia e il mondo olivicolo pugliese sono fortemente preoccupati per le modifiche introdotte al Decreto inerente alle “Disposizioni nazionali sui programmi operativi delle OP e AOP del settore dell’olio d’oliva e delle olive da tavola”. Le modifiche sono state introdotte nel corso della seduta del 14 settembre della Conferenza Stato-Regioni. “Le forti attese del settore olivicolo italiano, anch’esso sotto l’incudine di una crisi feroce, rischiano così di naufragare”, ha dichiarato Gennaro Sicolo, presidente di CIA Puglia e vicepresidente nazionale di CIA Agricoltori Italiani. “Le modifiche apportate, purtroppo, penalizzano il comparto e, inspiegabilmente, gettano alle ortiche mesi e mesi di lavoro e confronto serrato tra le organizzazioni sindacali degli agricoltori come la nostra, il Ministero e le altre istituzioni coinvolte”, ha aggiunto Sicolo. Per il calcolo del valore della produzione commercializzata di olio, considerare il 2022 anziché quanto maturato nel 2021, introduce un elemento assolutamente aleatorio nella definizione dei futuri programmi operativi che andranno presentati già dal prossimo 10 ottobre.

“E’ una posizione, la nostra, condivisa anche dalla Regione Puglia, che si è espressa chiaramente attraverso l’assessore all’Agricoltura Donato Pentassuglia”, ha spiegato Sicolo. “Riteniamo che quella disposizione sia inapplicabile, perché richiede alle imprese di programmare in corso d’anno, con dati non ancora certi e controllati, cosa che può mettere a rischio una gestione prudente ed efficace delle risorse pubbliche. E’ un meccanismo che ingenera confusione, anche nell’immediato futuro, in vista della quasi certa rimodulazione di risorse a posteriori con conseguente probabile contenzioso che ne deriverebbe”.

Link Sponsorizzato Il quadro è reso ancora più complesso dalla scelta di considerare i contratti negoziati già dal 2023, ai fini del calcolo del valore della produzione commercializzata, di fatto contraddicendo gli obiettivi di vera aggregazione e crescita del settore alla base dell’OCM e del Piano Strategico Nazionale.

“Dunque, è fondamentale che il provvedimento originale, senza le modifiche, venga subito adottato sulla base delle posizioni fin qui espresse e concertate negli incontri istituzionali e che venga scongiurato il rischio dell’introduzione di norme inapplicabili, aggravando la già difficile situazione in cui il settore si trova, come tutta l’agricoltura italiana, nel fronteggiare gli effetti dell’attuale crisi”.

Link Sponsorizzato

Previous article

Coldiretti Puglia: aumenti dei prezzi (+10,5%), uno su due taglia acquisti e fa slalom in punti vendita

Next article

Martedì 20 settembre Giornata Mondiale dei tumori ginecologici



ULTIME NOTIZIE



Martedì 20 settembre Giornata Mondiale dei tumori ginecologici

20 Settembre 2022
 PUGLIA - Visite gratuite e incontri con i medici con l’obiettivo di diffondere l’informazione e raccogliere suggerimenti utili su come migliorare la qualità di...



Cia Puglia: “Che disastro le modifiche al Decreto sull’olio”

20 Settembre 2022



Coldiretti Puglia: aumenti dei prezzi (+10,5%), uno su due taglia acquisti...

20 Settembre 2022

